

# Vicino/lontano, le nuove sfide attraverso 70 eventi culturali

Dal 6 al 9 maggio  
a Udine la sesta  
edizione del festival

**UDINE.** Il premio Nobel per la Pace Shirin Ebadi, intellettuale iraniana e prima donna musulmana a ricevere il prestigioso riconoscimento, sarà tra gli ospiti della sesta edizione di “vicino/lontano, identità e differenze al tempo dei conflitti”, manifestazione culturale in programma a Udine dal 6 al 9 maggio che culminerà con la consegna del premio letterario internazionale Tiziano Terzani a Umberto Ambrosoli. La rassegna, proposta dall'associazione “vicino/lontano” presieduta da Paolo Cerutti, conta quest'anno oltre 70 appuntamenti - tra incontri, dibattiti, mostre e proiezioni - e si pone l'obiettivo di far riflettere il grande pubblico sulla complessità del mondo contemporaneo e sulle sfide del presente: dalla legalità ai disegni destabilizzanti delle mafie, dalle paure che inquinano il vivere sociale alla “metabolizzazione” di guerre e conflitti nel mondo.

---

I SERVIZI A PAGINA 9

## La sesta edizione del festival dal 6 al 9 maggio a Udine

<p><b>Evento speciale</b></p> <p><b>MERCOLEDÌ 7 MAGGIO</b></p> <p>ore 21 - <b>Negri, froci, giudei &amp; Co.</b> L'eterna guerra con l'altro di e con Gian Antonio Stella e Gualtiero Bertelli</p>		<p><b>vicino lontano</b></p>		<p><b>Incontri</b></p> <p><b>VENERDÌ 7 MAGGIO</b></p> <p>ore 16.30 Come la vita si mette al lavoro. <b>Forme di dominio nella società neoliberale</b> con Federico Chicchi, Marco Focchi, Giovanni Leghissa introduce Beatrice Bonato</p>		<p><b>Storie</b></p> <p><b>SABATO 8 MAGGIO</b></p> <p>ore 11.30 - <b>L'avamposto dei cronisti perduti</b> con Renato Pezzini introduce Valerio Pellizzari</p> <p>ore 15.30 - <b>Il farmacista di Auschwitz</b> con Dieter Schlesak introduce Antonio Staude</p>		<p><b>PIAZZETTA BELLONI</b></p>	
<p><b>Confronti</b></p> <p><b>GIOVEDÌ 6 MAGGIO</b></p> <p>ore 18.30 - <b>Inaugurazione</b></p> <p>ore 19.30 - <b>Il rovescio del diritto</b> con Carlo Galli e Aldo Schiavone</p> <p>modera Andrea Filippi</p> <p>ore 21 - <b>Nel mio Iran</b> con Shirin Ebadi, premio Nobel per la Pace 2003</p> <p>introduce Alberto Negri</p>		<p><b>SABATO 8 MAGGIO</b></p> <p>ore 10 - <b>L'amico Isaías</b> videoreportage di Fabrizio Gatti</p> <p>ore 11.30 - <b>Babele/Italia</b> con Pietro Clemente, Renzo Guolo, Claudio Martelli modera Gian Paolo Gri</p> <p>ore 15 - <b>Saper leggere il libro del mondo</b> con Alberto Abruzzese e Derrick de Kerckhove modera Marco Pacini</p> <p>ore 17 - <b>Geopolitica delle mafie</b> Lectio magistralis di Lucio Caracciolo introduce Guglielmo Cevolin</p> <p>ore 18 - <b>Sato e antistato: a vent'anni dal caso Ambrosoli</b> con Umberto Ambrosoli, Gherardo Colombo e Tommaso Padoa-Schioppa</p> <p>ore 21 - <b>Un eroe borghese</b> proiezione del film di Michele Placido</p>		<p><b>LOGGIA DEL LIONELLO</b></p> <p>ore 20.30 - <b>Disubbidire per affermare</b> con Wajeha Al-Huwalder e Tamar Pitch modera Giovanni Curatola</p> <p><b>SABATO 8 MAGGIO</b></p> <p>ore 11.30 - <b>Focus Romania - Nostalgia senza passato.</b> <b>Giovani romeni tra mito e leggenda</b> con Beatrice Comanescu, Dan Lungu, Cristian Pantazi modera Tommaso Cerno</p> <p>ore 18.30 - <b>La rivoluzione in-visibile: il futuro dell'informazione in rete</b> con Aldo Fontanarosa e Guido Scorza modera Adelchi Battista</p> <p><b>DOMENICA 9 MAGGIO</b></p> <p>ore 17 - <b>Ivrea - Ikea.</b> <b>La fabbrica sostenibile: utopia o necessità?</b> con Riccardo Giordano e Bruno Lamborghini modera Matteo Civiero</p>		<p><b>DOMENICA 9 MAGGIO</b></p> <p>ore 16 - <b>Tutti indietro.</b> <b>Storie di uomini e donne in fuga</b> con Laura Boldrini e Pierluigi Di Piazza introduce Gianpaolo Carbonetto</p>		<p><b>PALAZZO STRASSOLDO-MANTICA UNIVERSITÀ</b></p>	
<p><b>CHIESA DI SAN FRANCESCO</b></p>		<p><b>Premio Terzani</b></p> <p><b>SABATO 8 MAGGIO</b></p> <p>ore 21 - <b>Serata per la premiazione di Umberto Ambrosoli</b> consegna il Premio Angela Terzani conduce Enrico Mentana</p>		<p><b>TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE</b></p>		<p><b>In città</b></p> <p><b>VENERDÌ 7 MAGGIO</b></p> <p>ore 11 - <b>Evento speciale.</b> <b>La gabbia d'oro</b> presentazione del libro e incontro con l'autore Shirin Ebadi, premio Nobel per la Pace 2003 introduce Alessandro Mezzena Lona</p> <p>ore 14.30 - <b>L'indipendenza della magistratura in Europa e il ruolo dei Consigli di giustizia</b> apertura venerdì 7 e chiusura sabato 8, ore 12 università di Udine, aula 3</p>		<p><b>PREMIO TERZANI</b></p>	
<p><b>CHIESA DI SAN FRANCESCO</b></p>		<p><b>DOMENICA - 9 MAGGIO</b></p> <p>ore 11.30 - <b>Pensiero debole ed etica minima</b> con Pier Aldo Rovatti e Gianni Vattimo modera Paola Possamai</p>		<p><b>TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE</b></p>		<p><b>PALAZZO STRASSOLDO-MANTICA UNIVERSITÀ</b></p>		<p><b>PREMIO TERZANI</b></p>	

Ci sono ancora troppi uomini, troppe donne che pagano a caro prezzo, spesso con la vita stessa, la loro fedeltà alla sacralità di principi morali che dovrebbero presiedere e guidare ogni società chiamata civile: il rispetto delle regole e la legalità. Quei principi guidarono Giorgio Ambrosoli, non un eroe ma un cittadino che come tanti altri cercò di dare il meglio di se stesso alla società e che proprio per questo fu fatto assassinare da Michele Sindona l'11 luglio del 1979. Il martirio di Ambrosoli non è stato vano se il figlio Umberto ha seguito il suo esempio di testimonianza civile in numerosissime circostanze e soprattutto raccontando la storia di papà nel bellissimo libro *Qualunque cosa succeda*. Non è stato vano se l'8 maggio Umberto riceverà al Giovanni da Udine il Premio Terzani, momento culminante di *vicino/lontano*, che ha voluto dedicare la sua sesta edizione proprio al tema del rispetto delle regole e della legalità, accompagnato da un necessario e ineludibile approccio di sostenibilità che imerva ogni momento della nostra vita quotidiana.

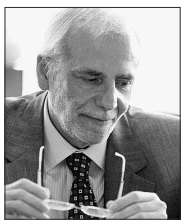
Questo il Leit-motiv del festival, ma tanti altri temi confluiscono e si innestano in esso, come l'impellente necessità di *seminare* una nuova etica per il viver civile, come la crisi economica, l'emigrazione e l'integrazione, la lotta alle mafie, la comunicazione che va ormai oltre il villaggio globale, la *normalità* delle guerre quotidiane, *pacifectrici* e dimenticate. Temi sviluppati ieri nel corso dell'affollata presentazione ospitata nello splendido salone udinese di palazzo Strassoldo Mantica - affrescato dal Quaglio - alla presenza dell'assessore regionale alla cultura Roberto Molinaro, del sindaco di Udine Furio Honsell e di Diego Bardini, che faceva gli onori di casa per l'Unicredit Group.

**70 appuntamenti.** Dopo il saluto di Paolo Cerutti, presidente di *vicino/lontano*, i 70 appuntamenti che si svolgeranno dal 6 al 9 maggio sono stati strettamente illustrati da Antonio Maconi e Paola Colombo, che, aprendo un nuovo capitolo di questa kermesse di successo, guideranno per la prima volta una folta e motivata squadra nella veste di coordinatori organizzativi. Oltre alle piacevoli conferme degli sponsor, avremo al loro fianco ben 67 partners, 32 dei quali rappresentati da diverse realtà culturali friulane, e in testa l'università. Il quadro completo degli appuntamenti è riportato nella tabella in testa alla pagina; ricordiamo qui l'anteprima del 5 maggio al Teatro Nuovo, dove, alle 21, andrà in scena *Negri, froci, giudei & Co.* L'eterna guerra contro l'altro di e con Gian Antonio Stella (voce narrante) e Gualtiero Bertelli (voce e fisarmonica) e i temi della prima giornata: *Il rovescio e il diritto*, con Carlo Galli e Aldo Schiavone, moderati dal direttore del *Messaggero Veneto* Andrea Filippi, e *Il mio Iran*, con Shirin Ebadi, premio Nobel per la pace 2003.

**Superstar e contenuti.** Nelle grandi kermesse culturali spesso c'è il rischio di uno sbilanciamento

Presentato il calendario: 70 eventi con protagonisti della cultura. Ci sarà anche l'iraniana Shirin Ebadi, Nobel per la pace

## Etica, regole, diritti e sostenibilità: le nuove sfide ideali di vicino/lontano



Alcuni ospiti di vicino/lontano edizione 2010: da sinistra, l'iraniana Shirin Ebadi, premio Nobel per la pace, il giurista Aldo Schiavone, Lucio Caracciolo, direttore della rivista "LiMes", il giornalista Roberto Gatti, vincitore del premio Terzani nel 2008, e il filosofo Gianni Vattimo

di NICOLA COSSAR

in favore dei *diritti* della cultura, magari mettendo in secondo piano temi importanti, forti, sentiti, bisogni di una maggiore visibilità. Li abbiamo già citati, ma sicuramente saranno affollati gli incontri in cui si parlerà delle violenze quotidiane e delle guerre che non fanno più notizia: dei sistemi che nel millennio della *rete* - queste notizie le governano, delle regole e dei diritti, dell'economia in crisi, delle mafie importate ed esportate, dei migranti e della nuova mappa etnica, culturale e religiosa di un'Europa ancora in cerca di se stessa. Un cartellone quanto mai ricco e articolato studiato e preparato con il sempre fondamentale ruolo del comitato scientifico di *vicino/lontano* presieduto dal professor Gian Paolo Gri. Per quel che riguarda i protagonisti, è chiaramente impossibile citarli tutti, ma non possiamo dimenticare la presenza del già citato premio Nobel Shirin Ebadi, che da 30 anni si bat-

te per i diritti della popolazione iraniana, né personaggi come Gian Antonio Stella, Enrico Mentana (che condurrà la serata del Terzani), Fabrizio Gatti (premiato nel 2008), Carlo Galli, Aldo Schiavone, Loretta Napoleoni, Vittorio Emanuele Parsi, Lucio Caracciolo, Derrick de Kerckhove, Renzo Guolo, Marco Tarchi, Marino Simibaldi, Philip Jenkins, Carmen Lasorella, Laura Boldrini, Gianni Vattimo, Pier Aldo Rovatti, Claudio Martelli, Gherardo Colombo, Tommaso Padoa-Schioppa, Massimo Fini e Giorgio Battistelli.

**La sostenibilità.** Nei momenti di crisi, come quella - planetaria - da cui secondo tanti politici siamo usciti e secondo altrettanti economisti no, spesso nascono le idee migliori, perché le ristrettezze economiche e le necessità aprono altri scenari con i quali dobbiamo relazionarci. *vicino/lontano* vuole proporre anche questo tema non marginale che attraversa

il settore dell'economia come quello sociale e politico, il mondo della cultura e l'impegno in favore dell'ambiente. Una sostenibilità - è stato ricordato - che non è soltanto etica, ideale, ma che deve essere pratica, costante, feconda, una sfida nella sfida. Infine ci sarà anche un simpatico e conclusivo risvolto sostenibile: la festa degli studenti universitari del 9 maggio è stata battezzata *compost night*, una serata in musica con un banchetto interattivo completamente biodegradabile, realizzato tutto, ma proprio tutto, all'insegna della sostenibilità.

**Molinaro e Honsell.** «In un momento in cui, a causa della crisi, diverse realtà si sono ferme, *vicino/lontano* continua con coraggiose proposte la sua marcia e rilancia il proprio ruolo culturale ha sottolineato l'assessore regionale alla cultura Roberto Molinaro - Lo fa dando forze nuove e motivate all'organizzazione e conce-

dendo il giusto spazio di discussione a temi, come la sostenibilità, i valori, la legalità e i diritti, diventando così un modello di impresa culturale per un Friuli che non può non deve chiudersi all'esterno, al diverso, perché il confronto è il sale della democrazia e ci permette di comprendere meglio il mondo che ci circonda e, al contempo, di contribuire a costruire un possibilmente migliore». «Ci vorrebbe *vicino/lontano* ogni giorno, tutto l'anno - ha esordito il sindaco di Udine Honsell - perché è una manifestazione viva, particolarmente ricca di proposte belle, serie e motivate». Richiamandosi ai temi che saranno sviluppati in questa edizione, Honsell ha ricordato che la vera identità friulana, quella non retorica, che non schiaccia e non annichisce l'altro, sia quella della diversità, «quella nicchia del piccolo compendio dell'universo, in cui si accoglie, e si confronta e si cresce insieme. Se, con coraggio e mente aperta, comprendia-

mo che la diversità è ricchezza, anche la nostra identità diverrà più forte, più alta».

**Focus Romania.** L'anno scorso a *vicino/lontano* il Focus Paese sull'Albania ebbe uno straordinario successo, tanto da convincere gli organizzatori a trasferire il format a *vicino/lontano*, sempre tenendo l'obiettivo puntato sull'Europa centro-orientale e dedicando l'edizione di quest'anno alla Romania, un paese in cui fino a due anni fa le imprese più numerose erano italiane e dove c'è ancora una forte presenza imprenditoriale (e non) friulana. Romania significa anche affrontare delicati temi riguardanti la legalità e la giustizia, in Italia e in quella terra: argomenti di cui si discuterà a più riprese. Diverse le proposte da seguire, realizzate in collaborazione con l'Istituto romeno di cultura e ricerca in Italia e in quella terra: argomenti di cui si discuterà a più riprese. Diverse le proposte da seguire, realizzate in collaborazione con l'Istituto romeno di cultura e ricerca in Italia e in quella terra: argomenti di cui si discuterà a più riprese. Diverse le proposte da seguire, realizzate in collaborazione con l'Istituto romeno di cultura e ricerca in Italia e in quella terra: argomenti di cui si discuterà a più riprese.

**La location.** Tra conferme e novità, la location saranno la chiesa di San Francesco, il Giovanni da Udine (per gli eventi di apertura e di chiusura), la loggia del Lionello, piazzetta Belloni, l'oratorio del Cristo l'Accademia Nico Pepe, la galleria Tina Modotti, l'università, il Visionario e le librerie La pecora nera, Etnaudi, Friuli, Librincentro, Moderna, Feltrinelli, Giunti e Ribis. Insomma, un'intera città popolata da culture vivace e lontane, certamente diverse nei percorsi storici e culturali, eppure pacificamente legate nel segno dell'accoglienza e dell'apertura, del dialogo e della costruzione. Per un'Albania e per un'Europa migliori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Presentato il calendario: 70 eventi con protagonisti della cultura. Ci sarà anche l'iraniana Shirin Ebadi, Nobel per la pace

# Etica, regole, diritti e sostenibilità: le nuove sfide ideali di vicino/lontano

Ci sono ancora troppi uomini, troppe donne che pagano a caro prezzo, spesso con la vita stessa, la loro fedeltà alla sacralità di principi morali che dovrebbero presiedere e guidare ogni società chiamata civile: il rispetto delle regole e la legalità. Quei principi guidarono Giorgio Ambrosoli, non un eroe ma un cittadino che come tanti altri cercò di dare il meglio di se stesso alla società e che proprio per questo fu fatto assassinare da Michele Sindona l'11 luglio del 1979. Il martirio di Ambrosoli non è stato vano se il figlio Umberto ha seguito il suo esempio di testimonianza civile in numerosissime circostanze e soprattutto raccontando la storia di papà nel bellissimo libro *Qualunque cosa succeda*. Non è stato vano se l'8 maggio Umberto riceverà al Giovanni da Udine il Premio Terzani, momento culminante di *vicino/lontano*, che ha voluto dedicare la sua sesta edizione proprio al tema del rispetto delle regole e della legalità, accompagnato a un necessario e ineludibile approccio di sostenibilità che innerva ogni momento della nostra vita quotidiana.

Questo il Leit-motiv del festival, ma tanti altri temi confluiscono e si innestano in esso, come l'impellente necessità di *seminare* una nuova etica per il viver civile, come la crisi economica, l'emigrazione e l'integrazione, la lotta alle mafie, la comunicazione che va ormai oltre il villaggio globale, la *normalità* delle guerre quotidiane, *pacifiatrici* e dimenticate. Temi sviluppati ieri nel corso dell'affollata presentazione ospitata nello splendido salone udinese di palazzo Strassoldo Mantica – affrescato dal Quaglio – alla presenza dell'assessore regionale alla cultura Roberto Molinaro, del sindaco di Udine Furio Honsell e di Diego Bardini, che faceva gli onori di casa per l'Unicredit Group.

**70 appuntamenti.** Dopo il saluto di Paolo Cerutti, presidente di *vicino/lontano*, i 70 appuntamenti che si svolgeranno dal 6 al 9 maggio sono stati sinteticamente illustrati da Antonio Maconi e Paola

Colombo, che, aprendo un nuovo capitolo di questa kermesse di successo, guideranno per la prima volta una folta e motivata squadra nella veste di coordinatori organizzativi. Oltre alle piacevoli conferme degli sponsor, avranno al loro fianco ben 67 partners, 32 dei quali rappresentati da diverse realtà culturali friulane, con in testa l'università. Il quadro completo degli appuntamenti è riportato nella tabella in testa alla pagina; ricordiamo qui l'anteprima del 5 maggio al Teatro Nuovo, dove, alle 21, andrà in scena *Negri, froci, giudei & Co. L'eterna guerra contro l'altro* di e con Gian Antonio Stella (voce narrante) e Gualtiero Bertelli (voce e fisarmonica) e i temi della prima giornata: *Il rovescio e il diritto*, con Carlo Galli e Aldo Schiavone, moderati dal direttore del *Messaggero Veneto* Andrea Filippi, e *Il mio Iran*, con Shirin Ebadi, premio Nobel per la pace 2003.

**Superstar e contenuti.** Nelle grandi kermesse culturali spesso c'è il rischio di uno sbilanciamento

in favore dei *divi* della cultura, magari mettendo in secondo piano temi importanti, forti, sentiti, bisognosi di una maggiore visibilità. Li abbiamo già citati, ma sicuramente saranno affollati gli incontri in cui si parlerà delle violenze quotidiane e delle guerre che non fanno più notizia; dei sistemi che – nel millennio della *rete* – queste notizie le governano, delle regole e dei diritti, dell'economia in crisi, delle mafie importate ed esportate, dei migranti e della nuova mappa etnica, culturale e religiosa di un'Europa ancora in cerca di se stessa. Un cartellone quanto mai ricco e articolato studiato e preparato con il sempre fondamentale ruolo del comitato scientifico di *vicino/lontano* presieduto dal professor Gian Paolo Gri. Per quel che riguarda i protagonisti, è chiaramente impossibile citarli tutti, ma non possiamo dimenticare la presenza del già citato premio Nobel Shirin Ebadi, che da 30 anni si bat-

di NICOLA COSSAR

te per i diritti della popolazione iraniana, né personaggi come Gian Antonio Stella, Enrico Mentana (che condurrà la serata del Terzani), Fabrizio Gatti (premiato nel 2008), Carlo Galli, Aldo Schiavone, Loretta Napoleoni, Vittorio Emanuele Parsi, Lucio Caracciolo, Derrick de Kerckhove, Renzo Guolo, Marco Tarchi, Marino Sinibaldi, Philip Jenkins, Carmen Lasorella, Laura Boldrini, Gianni Vattimo, Pier Aldo Rovatti, Claudio Martelli, Gherardo Colombo, Tommaso Padoa-Schioppa, Massimo Fini e Giorgio Battistelli.

**La sostenibilità.** Nei momenti di crisi, come quella – planetaria – da cui secondo tanti politici siamo usciti e secondo altrettanti economisti no, spesso nascono le idee migliori, perché le ristrettezze economiche e le necessità aprono altri scenari con i quali dobbiamo relazionarci. *vicino/lontano* vuole proporre anche questo tema non marginale che attraversa

il settore dell'economia come quello sociale e politico, il mondo della cultura e l'impegno in favore dell'ambiente. Una sostenibilità – è stato ricordato – che non è soltanto etica, ideale, ma che deve essere pratica, costante, feconda, una sfida nella sfida. Infine ci sarà anche un simpatico e conclusivo risvolto sostenibile: la festa degli studenti universitari del 9 maggio è stata battezzata *compost night*, una serata in musica con un banchetto interattivo completamente biodegradabile, realizzato tutto, ma proprio tutto, all'insegna della sostenibilità.

**Molinaro e Honsell.** «In un momento in cui, a causa della crisi, diverse realtà si sono ferme, *vicino/lontano* continua con coraggiose proposte la sua marcia e rilancia il proprio ruolo culturale – ha sottolineato l'assessore regionale alla cultura Roberto Molinaro –. Lo fa dando forze nuove e motivate all'organizzazione e conce-

dendo il giusto spazio di discussione a a temi, come la sostenibilità, i valori, la legalità e i diritti, diventando così un modello di impresa culturale per un Friuli che non può e non deve chiudersi all'esterno, al diverso, perché il confronto è il sale della democrazia e ci permette di comprendere meglio il mondo che ci circonda e, al contempo, di contribuire a costruirne uno possibilmente migliore». «Ci vorrebbe *vicino/lontano* ogni giorno, tutto l'anno – ha esordito il sindaco di Udine Honsell – perché è una manifestazione viva, particolarmente ricca di proposte belle, serie e motivate». Richiamandosi ai temi che saranno sviluppati in questa edizione, Honsell ha ricordato come la vera identità friulana, quella non retorica, che non schiaccia e non annichilisce l'altro, sia quella della diversità, «quella nieviana del piccolo compendio dell'universo, in cui si accoglie, ci si confronta e si cresce insieme. Se, con coraggio e mente aperta, comprendia-

mo che la diversità è ricchezza, anche la nostra identità diverrà più forte, più alta».

**Focus Romania.** L'anno scorso a *Fuoriorotta* il *Focus Paese* sull'Albania ebbe uno straordinario successo, tanto da convincere gli organizzatori a trasferire il format a *vicino/lontano*, sempre tenendo l'obiettivo puntato sull'Europa centro-orientale e dedicando l'edizione di quest'anno alla Romania, un paese in cui fino a due anni fa le imprese più numerose erano italiane e dove c'è ancora una forte presenza imprenditoriale (e non) friulana. Romania significa anche affrontare delicati temi riguardanti la legalità e la giustizia, in Italia e in quella terra: argomenti di cui si discuterà a più riprese. Diverse le proposte da seguire, realizzate in collaborazione con l'Istituto romeno di cultura e ricerca di Venezia, come l'incontro *Nostalgia senza passato. Giovani romeni tra mito e leggenda* con Beatrice Comanescu, Dan Lungu e Cristian Pantazi, moderati da Tommaso Cerno; come *Romania-Italia 3 pari. Legalità, scambi economici, movimenti migratori* con Viorel Badea, Pietro Cingolani, Ioan Iacob, Paolo Sartori e Catalin Avramescu, moderati da Daniele Pantaleoni, come *Allunaggio di un immigrato immemorato* con Mihail Mircea Butcovan e le proiezioni di *I racconti dell'età dell'oro, Il corpo delle donne* e *Furlans di Romania*.

**Le location.** Tra conferme e novità, le location saranno la chiesa di San Francesco, il Giovanni da Udine (per gli eventi di apertura e di chiusura), la loggia del Lionello, piazzetta Belloni, l'oratorio del Cristo l'Accademia Nico Pepe, la galleria Tina Modotti, l'università, il Visionario e le librerie La pecora nera, Einaudi, Friuli, Librincentro, Moderna, Feltrinelli, Giunti e Ribis. Insomma, un'intera città popolata da culture vicine e lontane, certamente diverse nei percorsi storici e culturali, eppure pacificamente legate nel segno dell'accoglienza e dell'apertura, del dialogo e della costruzione. Per un'Italia e per un'Europa migliori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Evento speciale* **TEATRO NUOVO  
GIOVANNI DA UDINE****MERCOLEDÌ 7 MAGGIO****ore 21 - Negri, froci, giudei & Co. L'eterna guerra con l'altro**  
di e con Gian Antonio Stella e Gualterio Bertelli*Confronti***CHIESA  
DI SAN FRANCESCO****GIOVEDÌ 6 MAGGIO****ore 18.30 - Inaugurazione****ore 19.30 - Il rovescio del diritto** con Carlo Galli

e Aldo Schiavone

modera Andrea Filippi

**ore 21 - Nel mio Iran** con Shirin Ebadi, premio Nobel

per la Pace 2003

introduce Alberto Negri

**VENERDÌ 7 MAGGIO****ore 18.30 - L'Europa senza l'Europa**

con Giorgio Arfaras, Lucio Caracciolo, Federico Fubini

modera Guglielmo Cevolun

**ore 21 - La guerra sia con voi**

con Loretta Napoletani e Vittorio Emanuele Parsi

modera Carmen Lasorella

**SABATO 8 MAGGIO****ore 10 - L'amico Isaías**

videoreportage di Fabrizio Gatti

intervengono Pierluigi Di Piazza e Fabrizio Gatti

**ore 11.30 - Babele/Italia**

con Pietro Clemente, Renzo Guolo, Claudio Martelli

modera Gian Paolo Gri

**ore 15 - Saper leggere il libro del mondo**

con Alberto Abruzzese e Derrick de Kerckhove

modera Marco Pacini

**ore 17 - Geopolitica delle mafie**

Lectio magistralis di Lucio Caracciolo

introduce Guglielmo Cevolun

**ore 18 - Sato e antistato: a trent'anni**

dal caso Ambrosoli

con Umberto Ambrosoli, Gherardo Colombo

e Tommaso Padoa-Schioppa

**ore 21 - Un eroe borghese**

proiezione del film di Michele Placido

**DOMENICA - 9 MAGGIO****ore 11.30 - Pensiero debole ed etica minima**

con Pier Aldo Rovatti e Gianni Vattimo

modera Paolo Possamai

**vicino  
lontano****ore 16 - La destra al potere: egemonia culturale**

o pensiero unico?

con Angelo Mellone e Marco Tarchi

modera Massimo Fini

**ore 18 - Il Dio dell'Europa: ma quale?****Cristianesimo, Islam e gli altri**

con Silvio Ferrari e Philip Jenkins

modera Stefano Allievi

*Premio Terzani***TEATRO NUOVO  
GIOVANNI DA UDINE****SABATO 8 MAGGIO****ore 21 - Serata per la premiazione**

di Umberto Ambrosoli

consegna il Premio Angela Terzani

conduce Enrico Mentana

**PREMIO  
TERZANI***Incontri***LOGGIA  
DEL LIONELLO****VENERDÌ 7 MAGGIO****ore 16.30 Come la vita si mette al lavoro.****Forme di dominio nella società neoliberale**

con Federico Chicchi, Marco Focchi, Giovanni Leghissa

introduce Beatrice Bonato

**ore 20.30 - Disubbidire per affermare**

con Wajeha Al-Huwaider e Tamar Pitch

modera Giovanni Curatola

**SABATO 8 MAGGIO****ore 11.30 - Focus Romania - Nostalgia senza passato.****Giovani romeni tra mito e leggenda**

con Beatrice Comanescu, Dan Lungu, Cristian Pantazi

modera Tommaso Cerno

**ore 18.30 - La rivoluzione in-visibile: il futuro****dell'informazione in rete**

con Aldo Fontanarosa e Guido Scorza

modera Adelchi Battista

**DOMENICA 9 MAGGIO****ore 17 - Ivrea - Ikea.****La fabbrica sostenibile: utopia o necessità?**

con Riccardo Giordano e Bruno Lamborghini

modera Matteo Civiero

*Storie***PIAZZETTA  
BELLONI****SABATO 8 MAGGIO****ore 11.30 - L'avamposto dei cronisti perduti**

con Renato Pezzini

introduce Valerio Pellizzari

**ore 15.30 - Il farmacista di Auschwitz**

con Dieter Schlesak

introduce Antonio Staude

**DOMENICA 9 MAGGIO****ore 16 - Tutti indietro. Storie di uomini e donne in fuga**

con Laura Boldrini e Pierluigi Di Piazza

introduce Gianpaolo Carbonetto

*In città***PALAZZO  
STRASSOLDO-MANTICA  
UNIVERSITÀ****VENERDÌ 7 MAGGIO****ore 11 - Evento speciale . La gabbia d'oro**

presentazione del libro e incontro con l'autore

Shirin Ebadi, premio Nobel per la Pace 2003

introduce Alessandro Mezzana Lona

**ore 14.30 - L'indipendenza della magistratura****in Europa e il ruolo dei Consigli di giustizia**

apertura venerdì 7 e chiusura sabato 8, ore 12

università di Udine, aula 3